

## NATALE AL MUSEO

Scegliere il Museo Civico di Casale Monferrato come sede dei tre concerti proposti dall'Associazione "Gli Invaghiti" significa sottolineare l'importanza della fusione delle varie arti, in questo caso musicale e figurativa, che si compenetrano e valorizzano a vicenda.

Merito de "Gli Invaghiti" è anche il far conoscere luoghi in cui si svolgono i concerti, scelti in accordo con l'epoca a cui si riferiscono le composizioni cinquecentesche e barocche suonate con strumenti d'epoca.

La visione del dipinto di Orsola Caccia "Gli angeli musicanti", della tela di Pierfrancesco Guala "Il giudizio di Salomone" ed il "Ritratto di nobile fiammingo" di anonimo, contribuiranno a ricreare la magica e colta atmosfera di un periodo che tanto ha dato all'arte.

*Giuliana Romano Bussola*  
Assessore per la Cultura

La scelta di realizzare l'evento presso il Museo Civico - Gipsoteca Bistolfi nasce dall'intenzione di portare a conoscenza della comunità locale, intercomunale e provinciale, l'importante lavoro di raccolta, catalogazione e realizzazione in spazio museale delle numerose opere di pregio pittorico e scultoreo operate Noemi Gabrielli, Soprintendente ai Beni Culturali, coadiuvata da Carlo Caramellino.

Un'importante raccolta che da lustro alla città di Casale Monferrato e permette di venire a conoscenza delle numerose opere d'arte che un tempo erano patrimonio del nostro territorio. Un chiaro desiderio di voler riappropriarsi di un bene comune al fine di stimolare sempre più la comunità al recupero del "bello" e di valori che potranno essere fondamentali per la "educazione" di cittadini consapevoli della responsabilità di un patrimonio culturale di inestimabile valore. La volontà dell'associazione culturale Gli Invaghiti di riproporre un accostamento tra elementi musicali ed elementi pittorici coevi, rientra nell'ottica di una rivalutazione consapevole della nostra storia e dell'arte.

*Fabio Furnari*

23 dicembre ore 16,00

### **la Follia**

la forma sonata nell'Europa barocca e classica

Johann Sebastian Bach

(1685 - 1750)

sonata per flauto e basso continuo n. 2

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756 - 1791)

sonata per flauto e clavicembalo in Fa maggiore k 13

Arcangelo Corelli

(1653 - 1713)

sonata per violino e b continuo in re minore ("la follia")

George Friderich Haendel

(1685 - 1759)

sonata per violino e b continuo in Fa maggiore op.1 n.12

Il programma proposto parte da Bach - fulcro e vertice della produzione musicale occidentale - e continua attraverso delle escursioni musicali in Italia (con Corelli), nell'ambiente mitteleuropeo (con Mozart) e in Inghilterra (con Haendel); come una visita ad un museo ove si leggano i quadri gli uni alla luce degli altri, per scoprire mediante un confronto mediato o immediato le varie sfaccettature degli stili, del ritmo, dell'arte musicale concepita per trasmettere al pubblico la vivacità e la bellezza della musica in una cornice intima e raccolta come quella di un museo (perfettamente in linea con

le modalità esecutive dell'epoca). Il tema dominante è la forma sonata per strumento solista e basso continuo (in questo caso una spinetta), tipologia compositiva di ampio respiro e di variabile architettura basata essenzialmente sul dialogo tra i due strumenti prediligendo ora la cantabilità, ora l'intreccio, ora il ritmo serrato.

### **Philokaloumen**

violino: Vladimir Lyn Mari

flauto: Francesco Guggiola

clavicembalo: Beniamino Calciati

#### **Mari Lyn Vladimir**

Nato nel 1990 ha iniziato a otto anni lo studio del violino con Massimo Marin e ha continuato sempre con lo stesso insegnante presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino dove ha conseguito il diploma nel settembre 2010. Nel 2005 ha vinto la borsa di studio "Lina Bagnasco" come miglior studente di violino all'esame del V anno. Nel luglio 2006 e luglio 2008 ha partecipato alle tournée internazionali della "World Youth Orchestra". Nel maggio 2006 si è aggiudicato il 2° premio al VII Concorso Internazionale Valsesia Musica juniores (sezione archi). Nell'ottobre 2008 si è aggiudicato il 1° premio al XVI International Music Competition di Cortemilia (Cuneo). Nel giugno del 2009 ha frequentato una masterclass tenuta da Massimo Quarta presso il Castello di Cortanze (Asti). Nel luglio 2009 ha frequentato i corsi tenuti da Pierre Amoyal presso l'"Internationale Sommerakademie Mozarteum" di Salisburgo.

Nell'ottobre 2009 ha frequentato una masterclass tenuta da Pavel Berman presso l'Accademia Internazionale di Perfezionamento "L. Perosi" di Biella. Dall'ottobre 2009 al giugno 2010 ha frequentato i corsi di perfezionamento tenuti da Dora Schwarzberg presso l'Accademia di Musica di Pinerolo. Nel settembre 2010 ha sostenuto l'ultimo esame di violino del triennio superiore ottenendo la migliore votazione di tale strumento (30 e lode). In seguito ha ottenuto di potersi esibire nelle serate musicali tra i migliori diplomati del 2010 (10 dicembre 2010). Inoltre il 23 gennaio 2011 si è esibito come solista con l'orchestra del conservatorio G. Verdi di Torino suonando il 4° concerto di Mozart per violino. Dal settembre 2010 frequenta (dopo aver sostenuto l'esame di ammissione nel giugno 2010) il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano nella classe di Massimo Quarta. Nell'aprile 2011 ha ottenuto una borsa di studio dalla De Sono — associazione per la musica e da allora collabora anche con l'orchestra "archi" della De Sono. In seguito ad un'audizione (luglio 2011) ha ricevuto una borsa di studio dalla Fondazione CRT di Torino (Master dei Talenti Musicali) e collabora con l'Orchestra Master dei Talenti della Fondazione CRT di Torino. Attualmente frequenta il Master Specialized (solistico) presso il Conservatorio della Svizzera Italiana.

#### **Beniamino Calciati**

Nato nel 1988, discepolo di M.T. Immormino, E. Caporali, D. Ruzza, A. Polignano, A. Ruo Rui, ha condotto brillanti studi musicali conseguendo quattro diplomi (pianoforte, organo te composizione organistica, strumentazione per banda, musica corale e direzione di coro), per poi completare, nel 2012, il corso accademico di studi in organo nella classe di Stefano Molardi presso la musikhochschule di Lugano (scuola universitaria di musica), ottenendo il master of arts in music performance and interpretation (laurea di II livello) con giudizio "molto bene".

Presso la medesima struttura ha ottenuto anche il Certificato di studi approfonditi per organisti, operatori liturgici e direttori di coro (Cas). Ha frequentato come allievo effettivo il corso triennale per direttori di coro "Fosco Corti" di Torino tenuto da Dario Tabbia, A. Ruo Rui, Anna Seggi nonché il corso annuale di improvvisazione organistica di Trento organizzato dall'Associazione Italiana Organisti di Chiesa. Ha partecipato a numerose masterclass sulla musica antica italiana (Fadini, Tagliavini, Tonda, Steier), clavicembalistica francese (Beaumont), organistica Francese (Robillard), musica barocca della Germania del Nord (Imbruno), musica organistica spagnola (G. Delgado Parra), sull'opera organistica di FMendelssohn (Lohmann) sul repertorio pianistico (Scalafiotti, Casella, De Maria, Moutier, Badura-Skoda, Peroni), sulla direzione di coro (Marzola, Bernini). Ha al suo attivo il 3° premio al concorso pianistico internazionale di Pontinvrea e, insieme al violinista Vladimir Mari, il 2° premio al concorso nazionale di Cantalupa (sezione musica da camera). Si è classificato primo al concorso pianistico di Ozegna nella propria categoria e terzo al concorso

organistico di Acqui Terme categoria giovani organisti. Fondatore nel 2004 dell'ensemble musicale del Liceo "D'Azeglio" di Torino, ne è stato direttore fino al 2008. Nello stesso Liceo si è esibito nel maggio 2007 insieme al violoncellista Jacopo Gianesini in occasione del convegno nazionale "I Luoghi di Levi". Tiene regolarmente concerti e solistici e in duo e si è esibito in Italia e Svizzera per importanti istituzioni quali l'Accademia Albertina, Il circolo della stampa, l'associazione "La Nuova Arca", la rassegna musicale ligure "percorsi sonori", il teatro Gobetti di San Mauro, l'associazione "amici per la musica" di Venaria, il coro Eufoné, l'accademia corale "Guido d'Arezzo", l'università popolare di Torino, la rassegna "Piuro Cultura" in Lombardia, l'accademia corale "Stefano Tempia", l'associazione "Amici dell'organo" di Treviso e altre.

Dal 2009 è direttore artistico dell'associazione filodrammatica philokaloumen. Stila frequentemente programmi di sala e musiche di scena per spettacoli teatrali. Sue composizioni organistiche sono state eseguite in concerto. A settembre 2012 è stato vincitore di una borsa di studio messa in palio dall'accademia organistica di Friburgo (Svizzera), che gli permetterà di frequentare il corso di specializzazione annuale di organo al Conservatorio di Losanna nella classe di Maurizio Croci. E' organista presso la Cattedrale di Biella.

Francesco Guggiola

Nato il 22 settembre 1990, entra nella classe di flauto della prof.ssa Rosalba Montrucchio, presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, nell'a.a. 2004/2005.

Nell'a.a.2009/ 2010 ottiene il Diploma Accademico di livello in flauto. Nel marzo 2012 consegue, con lode, il Diploma Accademico di II livello. Attualmente frequenta il Master in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano) sotto la guida del M° Mario Ancillotti. Si è classificato ai primi posti in concorsi nazionali ed internazionali: Stresa, AGIMUS Varenna (LC) (primi premi), concorso nazionale "E. Arisi" di Cremona, "Rovere d'oro - Giovani Talenti" di S. Bartolomeo al Mare e Concorso internazionale di Moncalieri.

Nell'estate 2009 risulta primo idoneo all'audizione per il ruolo di ottavino presso l'Orchestra Nazionale dei Conservatori di Musica e, nel maggio 2010, è nuovamente idoneo all'audizione per la stessa orchestra, con cui poi collabora suonando sotto la guida di importanti direttori, quali M° Piero Bellugi e M° Xu Zhong. Nel gennaio 2012 è risultato idoneo e scelto quale membro alternativo per la Pacific Music Festival Orchestra di Sapporo. Ha suonato con l'Orchestra Sinfonica "Carlo Coccia" di Novara Si è esibito più volte presso il Teatro Coccia di Novara e l'auditorium F.lli Olivieri della medesima città. Ha suonato, inoltre, presso il Nuovo Teatro "G. Verdi" di Brindisi, l'Auditorio "S. Molo" della Radio della Svizzera Italiana, l'Ente Concerti di Belgio, il Festival Bottesini di Crema, il Teatro Gobetti di Torino e il Festival di Teatro Antico a Veleia Romana. Ha suonato con musicisti quali i flautisti Michele Marasco e Maurizio Simeoli, il violinista Francesco Manara, direttori quali Massimiliano Caldi, Piero Bellugi, Xu Zhong, Damian Iorio, Arturo Tamayo e Alexander Vedernikov Ha seguito i corsi di ottavino del M° Nicola Mazzanti (2010/2011 e 2011/ 2012) e master class tenute dai Maestri Ancillotti, Marasco, Simeoli, Klemm, Oliva e Graf.

30 dicembre ore 16,00

## **d'Amor vo ragionando**

musica dalle corti e dalle case italiane del cinquecento e del seicento

Francesco Spinacino *Ricercare*  
(sec. XV — dopo 1507)

Philippe Verdelot *Quanto sia liet'il giorno*  
(1470-80ca-1552 ca.)

Vincenzo Capirola *Ti... baletto da balar belo*  
(1474 — ca 1550)

Marchetto Cara *Per fuggir d'amor le punte*  
(ca. 1475 — 1525)

Bartolomeo Tromboncino *Chi se po' slegar d'amore*  
(ca. 1470 — dopo 1535)

Francesco Da Milano *Fantasia*  
(1497 -1547)

Jacques Arcadelt *O felici occhi miei*  
(1504-1568)

Giulio Cesare Barbetta *Moresca detta Le Canarie*  
(1540 — 1603)

Adriano Willaert *O bene mio*  
(ca.1490 — 1562)

Alessandro Piccinini *Toccata*  
(1566 -1638)

Giulio Caccini *Dolcissimo sospiro*  
(ca1550-1618)

Francesco Corbetta *Chiacona e l'Autre Chaconne*  
(ca 1615 - 1681)  
Sigismondo D'India *Quella vermiglia rosa*  
(ca1582—1629)

Barbara Strozzi *Che si può fare*  
(1619-1677)

Alessandro Piccinini *Toccata*  
(1566-1638)

Claudio Monteverdi *Si dolce è il tormento*  
(1567-1643)

Giovanni Stefani *Amante felice*  
(prima metà sec. XVII)

Nadia Caristi, Soprano  
Ugo Nastrucci, Liuto, Tiorba, Chitarra barocca

È l'Amore in tutte le sue forme a legare i brani di questo programma, che accompagnano il pubblico in una sorta di viaggio nell'Italia del Cinquecento e del Seicento, epoche nelle quali la pratica musicale era diffusa sia nella ricchezza sfarzosa delle corti aristocratiche che nei più modesti, ma spesso non meno culturalmente raffinati ambienti delle case private. Come introducendosi in uno di questi interni rinascimentali e barocchi, voce e liuto ridanno vita a uno dei più affascinanti repertori musicali del nostro passato e alle storie d'amore che esso raccontava. L'esile trasparenza del suono del liuto e la purezza della voce si fondono così in un connubio quasi magico. Con la stessa delicatezza del loro suono raccontano storie di raffinata sensualità, in perenne equilibrio tra quotidianità e sogno.

Esempio di eleganza e lirismo, frutto di una sapiente semplicità formale, sono le frottole di Cara e Tromboncino, musicisti prediletti di Isabella d'Este a Mantova. L'evoluzione stilistica che fioriva nell'Italia di quegli anni è ben espressa dai madrigali di Arcadelt, Verdelot e Willaert, vertici di raffinatezza che rappresentano il nuovo rapporto tra musica e verso poetico che si apprestava a dar origine alla rivoluzione del madrigale e del recitar cantando seicentesco. A questo nuovo stile si approda nella seconda parte del programma, nella quale vengono proposte arie musicali e

madrigali, sempre su tema amoroso, di autori tra i più significativi del primo barocco italiano. Il liuto cede così il posto alla tiorba per sottolineare i sentimenti e le passioni rappresentate dai testi poetici, allo scopo di "fare quei mirabili effetti..." di cui parla Caccini nella prefazione a *Le Nuove Musiche* (1601), dicendo di "non avere udito mai armonia d'una voce sola, sopra un semplice strumento di corde, che avesse avuto tanta forza di muovere l'affetto dell'animo...". Ne sono esempio il suo *Dolcissimo sospiro* che raddolcisce l'amaro dolore dell'amante, il lamento incalzante contro le stelle avverse su basso di *Passacaglia* di Barbara Strozzi, o l'intimo struggimento della rosa non colta descritto con sapiente drammaticità dal palermitano Sigismondo D'India. E il tema dell'amore ritorna nel celebre *Folle è ben di Tarquinio Merula*, più giovane di una generazione del genio di Claudio Monteverdi e del nobile tormento da lui composto.

#### Nadia Caristi

Dopo essersi diplomata in Pianoforte e Canto, si è dedicata a all'approfondimento della vocalità e della prassi esecutiva dei repertori rinascimentale e barocco, specializzandosi nei corsi di Erice, Valdagno e Urbino e perfezionandosi con Claudine Ansermet, Cristina Miatello, Gloria Banditelli, Malcom King.

Svolge un'intensa attività concertistica e ha cantato in diversi tra i più prestigiosi festival di Musica Antica in Italia e in Europa (Musica e Poesia a S. Maurizio - Milano, Ravenna Festival, Biennale Musica Venezia, Bologna Festival, Europaeische Kirchenmusik . Shwaebish Gmünd - D, Festival delle Fiandre - Anversa - B, Festival Monteverdi - Cremona, Cantar Lontano - Ancona, Settimane del Teatro Olimpico - Vicenza, Festival Mi.To, Festival de Musica de Canarias, Tenerife - Josquin & the Sublime – Middelburg - NL) sotto la guida di direttori quali Livio Picotti, Gabriel Garrido, Ottavio Dantone, Walter Testolin, Marco Mencoboni, Vittorio Zanon, Gianluca Capuano, Sergio Balestracci, Peter Maag, Michael Radulescu. Considerata una delle migliori interpreti della musica di Josquin Desprez ("semplicemente sublime" è stata definita nell'interpretazione della *Missa Gaudeamus* dalla rivista internazionale *Goldberg*) nel suo repertorio sono presenti le principali composizioni dei maggiori autori rinascimentali, barocchi e classici. Collaborando con diverse importanti formazioni (*De labyrintho*, *Capella Ducale Venetia*, *Consortium Carissimi*, *La Stagione Armonica*, *Nova Cantica*, *Accademia del Ricercare*, *Madrigalisti Ambrosiani*, *Il Canto di Orfeo*), ha effettuato diverse registrazioni radiofoniche e discografiche, che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti della critica italiana ed estera tra i quali spiccano due Premi Amadeus per il miglior disco dell'Anno nel 2002 e nel 2008.

#### Ugo Nastrucci

Milanese, ha studiato composizione con Irlando Danieli e Giacomo Manzoni presso il Conservatorio "Verdi" di Milano, conseguendone il diploma. Contemporaneamente ha studiato chitarra classica con Massimo Lonardi, dedicandosi in seguito agli strumenti antichi a corde pizzicate: ha frequentato il corso di liuto tenuto da Paolo Cherici presso il Conservatorio di Milano, perfezionandosi ai seminari di Hopkinson Smith. Ha approfondito gli studi di direzione d'orchestra con Simone Fontanelli, dedicandosi alla direzione di importanti lavori del periodo preromantico. Come liutista e tiorbista ha al suo attivo una intensa attività solistica e collaborazioni con varie formazioni di musica antica fra cui "Il Concerto Vago", "Lo Scigno d'Orfeo", "Europa Galante", "Ensemble Arte-Musica", la "Capella Leopoldina" di Graz, l'"Alessandro Stradella Consort", l'Ensemble "Zefiro", "I Barocchisti" l'"Accademia del Ricercare"; "I Solisti Veneti". ha partecipato a numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive (RAI, ZDF, ORF, Radio France) ha tenuto concerti presso importanti sedi italiane ed in Francia, Svizzera, Austria, Germania, Olanda, Belgio, Repubblica Ceca, Spagna, Croazia, Stati Uniti, Polonia, Regno Unito. È autore delle musiche di scena di vari lavori teatrali e di composizioni orchestrali, corali e cameristiche. Insegna Teoria e Composizione presso il Civico Istituto Musicale "Vittadini" di Pavia, di cui è stato direttore dal 1996 al 2000.